

più tardi si andò stendendo per la china del monte. — Aveva quattro Porte: Andertia; Capraria; Suburbia e Caesarea, ancora riconoscibile. — In epoca posteriore, una sola cinta di mura, difesa da molte torri e tre porte, abbracciava la città. — L'anfiteatro giaceva alla parte estrema delle mure perimetrali. — Vi sono ancora conservate le vestigia di un teatro, non molto grande. — Le *Thermae* principali, trovavansi fra il teatro e la porta Caesarea.

In questa città, ebbe i natali (?) l'imperatore Diocleziano, costruttore di edifizii monumentali, ad Alessandria d'Egitto, Antiochia e Palmira, Milano e Cartagine.

Le sue terme a Roma superarono per grandezza e per sfarzo perfino quelle di Caracalla.

Sulla Propontide creò Nicomedia e nella sua patria, al posto dell'odierna città di Spalato, fabbricò un palazzo che doveva servire esclusivamente ai bisogni personali del suo padrone. — (V. palazzo di Diocleziano, di R. de Schneider, Bull. Arch. e St. Dalmata anno 1903. pag. 2).

Non consta l'anno preciso della distruzione di Salona. — Nessun storico contemporaneo, ci ha tramandato l'anno dell'eversione di questa città. — Il primo scrittore bizantino, ma di epoca posteriore (circa l'anno 948) che si è occupato dell'invasione dei popoli barbari nelle nostre contrade, alla fine del VI ed al principio del VII secolo, e della caduta di Salona, è Costantino Porfirogenito. — Narra anche la caduta di Salona, Tommaso Arcidiacono, scrittore del XIII secolo (1260). — Dell'argomento si sono occupati, negli ultimi anni, il prof. univ. a Vienna Dr. C. Jireček ed il prof. univ. a Zagabria N. Nodilo, ed hanno stabilito l'anno della distruzione di Salona, il primo dal 602 al 610 il secondo circa il 614.

Klaić (Povjest Hrvatska I, 28) è dell'opinione che Salona sia caduta fra gli anni 610-626.

Sulla base dei risultati delle indagini storiche ed epigrafiche di Monsignor Francesco Bulić (V. Bull. Arch. e St. Dalmata „Sull'anno della distruzione di Salona“ — Anno XXIX — 1906 N. 8-12, pag. 269-304) devonsi abbandonare tutte le opinioni anteriori circa la distruzione di Salona negli anni 639 e 626, e *ristringersi agli anni 612-614*.

Fra due muraglie di epoca differente, i romani più tardi fabbricarono le „turres“ quadrate. — Una muraglia interna, con la porta Caesarea, divide la Salona, colonia romana, della Salona antica. — La porta Andertia, verso Oriente, metteva alla strada Gabinia. — Degli edifizii messi in luce dagli scavi, vanno rilevati; il teatro e l'anfiteatro. — Il teatro era nel centro della città, nell'immediata vicinanza della odierna strada regia Spalato-Traù; l'anfiteatro, più grande che a Pompei, trovasi verso settentrione, presso le mura. — Sonvi bagni, avanzi di basiliche dei primi tempi cristiani, cemeteri con numerosi sarcofaghi ed iscrizioni, tutte latine; monete, vasi ecc., frammenti di statue, di capitelli e di colonne di marmo